



Le indagini *SIR (Square Infrared, Infrarosso quadrato, *IRQ), condotte dal Laboratorio Creativo di Traduzione Quantistica Russkij M.A.T., hanno di recente permesso di rispondere a uno dei più grandi quesiti della storia dell'arte: quale sorriso enigmatico si nasconde dietro il sorriso enigmatico della Mona Lisa? Lo studio degli strati sottostanti alla superficie pittorica ha inoltre portato nuovi elementi all'esegesi del capolavoro: se la Gioconda è da sempre riconosciuto quadro-cosmogonia, l'assenza del cosmo nella stesura definitiva da sempre insospettiva gli esperti. La scoperta sensazionale del pentimento in alto a dx, mai rilevato dalle tecnologie precedenti, ha portato inoltre dati rivoluzionari circa la presunta datazione del dipinto. Chi era dunque Leonardo? Un nostro contemporaneo? Secondo questa ipotesi, il quadro più famoso del mondo sarebbe stato dipinto guardando l'orizzonte degli eventi: terminata la stesura del ritratto, il genio da Vinci (conterraneo del Kot), sarebbe stato risucchiato all'interno del buco nero, dove Malevič lo attendeva da molto tempo futuro. Quanto alla copertura finale del vero volto della Mona, si sarebbe trattato di un gesto programmatico dovuto alla rottura di Leonardo (il cui vero nome sarebbe Lev) con le teorie michelangiottesche. In un primo momento anche il genio vinciano, ispirato tanto dalla testona del David quanto dalla prospettiva rovesciata delle montagne nelle icone russe (le famose "montagne russe"), era convinto della necessità di una forzata prospettiva per assicurare ai terrestri la visione proporzionata del corpo del cosmonauta proiettato nello spazio interstellare. In seguito, Lev (pr. Ljöv) avrebbe rigettato qualsiasi applicazione di punti di vista esterni al quadro, affidando alla Mona (o al Mona, come risulterebbe) il compito di sussumere in sé tutti i mille punti di vista che, lo sapeva Rozanov, sono le uniche "coordinate della realtà". Stanca di tali dispute, obbligata a guardare chiunque le si avvicinasse da qualsiasi angolo possibile e immaginabile, Yura (Lisa?) sarebbe di lì a poco partita (partito?) per lo spazio, pronunciando per il suo creatore un poco nobile Poshel...! - improprio a lungo tenuto segreto dalla censura sovietica [it. "ma va' a..."] - e per i posteri, in un abile gioco di verbi di moto, l'esortazione che l'avrebbe res* immortale: POECHALI! - Andiamo! [MDM]